



Intervento di Davide Foglia in CC del 12.12.2022 sul Messaggio municipale che accompagna i Conti preventivi del Comune di Collina d'Oro per il 2023

Stimati Municipali, Colleghe, Colleghi, Signore e Signori, il preventivo serve a indicarci, grosso modo, del fabbisogno da prelevare con le imposte comunali. I buoni contribuenti di Collina ci concedono un moltiplicatore d'imposta relativamente concorrenziale: il gruppo PLR appoggia il Municipio quando ripropone il moltiplicatore al 60%. È vero: nel preventivo ci sono voci vaghe, difficili da collocare, il "marketing" è una di queste. A proposito di marketing: il "moltiplicatore d'imposta" è la carta vincente per Collina, la leva che dà la spinta per uno sviluppo positivo. Cosa significa fare marketing nel settore pubblico? Significa investire nell'attrattività per favorire insediamenti di qualità per le persone, famiglie e per le imprese. Logico che se migliora l'attrattività del Comune, migliorano le condizioni quadro per tutti i residenti.

In questi anni molti progetti hanno preso la forma di investimenti e a loro volta generano costi ricorrenti: li vediamo nel preventivo. In questo documento potrebbero saltare all'occhio i costi delle attività ricreative, dal nuovo centro sportivo, i finanziamenti alla cultura, le spese di rappresentanza e questa sera ancora, con la casa dell'arte, abbiamo aggiunto ulteriori costi che ritorneranno negli anni. Tutto bello, intendiamoci: ma a questo punto mi sento di invitare tutti a focalizzarsi sui "compiti primari", sui servizi fondamentali del Comune. I costi dei rifiuti vanno assolutamente contenuti e coperti: qui c'è da lavorare; la gestione dell'acquedotto è da riorganizzare. Questo è un invito all'esecutivo a calibrare le sue priorità su questioni magari più "terre à terre" ma centrali nel mandato pubblico.

I costi dell'amministrazione, tutt'altro che flessibili, sono costantemente in crescita: in questo contesto si impone "semplificazione". La spinta in questa direzione non emana per sua natura da forze endogene alla burocrazia ma è prerogativa, responsabilità, della politica. Qui un serio e onesto confronto delle nostre prestazioni con altri comuni potrebbe aiutare a capire per migliorare.

I contraccolpi delle congiunture, geopolitiche, energetiche e ambientali globali, si faranno sentire anche sul piano locale con ripercussioni, ragionevolmente attendibili, sulla capacità contributiva di tutti noi.

Colgo l'occasione per censurare su una chiave di lettura che indispono: ho inteso troppo spesso il messaggio, diretto e indiretto, che si può riassumere in quattro parole: "ce lo possiamo permettere". Probabilmente ci si riferisce al margine apparentemente importante al "cappio fiscale". Ricordiamoci sempre che c'è "chi non se lo può permettere", tanto o poco che sia: che sia la tassa dei rifiuti, che sia la

47 bolletta dell'acqua, o il conguaglio delle imposte, magari arrivato dopo un affare
48 andato storto o semplicemente il bonus che non arriverà più. Poi c'è il costo del
49 denaro che a lungo termine tende a salire con effetti che si accumulano: da una parte,
50 per i contribuenti scendono i redditi disponibili e imponibili, dall'altra, per le casse
51 pubbliche si vincolano più risorse a servire il debito. Altri motivi di attenzione
52 emergono dai temi trattati oggi in Gran Consiglio sul preventivo cantonale e, ricordo, i
53 costi della socialità. Poi ci sono tanti comuni interessati a livellarci con i soliti contributi
54 perequativi o, attenzione a nuovi oneri potenziali legati alla condivisione di
55 infrastrutture con i centri.

56 In ogni modo, il grosso degli impegni da recuperare con le imposte sono, nero su
57 bianco, nel preventivo. Con l'accettazione di questo documento non si passa in
58 modalità "esaurimento budget", ma si vuole servire al meglio il cittadino.

59 Si tratta anche di interpretare l'attuale momento storico: oggi la sostenibilità integra la
60 crescita nei modelli di riferimento della nostra società. Siamo al passo quando
61 proponiamo la "città dell'energia": attualissima, in particolare, la ricerca dell'efficienza
62 sulle risorse energetiche. Ora, applichiamo la stessa ricetta della sostenibilità anche
63 alle "risorse finanziarie" e ci regaliamo, idealmente, la "città dell'efficienza della spesa
64 pubblica". Mi piace finire così: quasi una letterina da mettere sotto l'albero.

65 L'invito del nostro gruppo, stimate colleghe e colleghi, resa quello di votare preventivo
66 e moltiplicatore d'imposta, compreso il centro di costi "acqua potabile" anche perché,
67 questi costi non vanno a definire un fabbisogno da coprire con le imposte, ma sono da
68 finanziare con tasse d'uso. Contiamo tuttavia sull'aggiornamento di questo documento
69 già entro la prossima primavera.

70 Grazie